

Decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328

(Pubblicato nel S.O. n. 212/L alla G.U. n. 190 del 17 agosto 2001)

Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

OMISS....

CAPO II

PROFESSIONE DI DOTTORE AGRONOMO E DOTTORE FORESTALE

Art. 10 (Sezioni e titoli professionali)

- 1.** Nell'albo professionale dell'ordine dei dottori agronomi e dottori forestali sono istituite la sezione A e la sezione B.
- 2.** Agli iscritti nella sezione A spetta il titolo di dottore agronomo e dottore forestale.
- 3.** La sezione B è ripartita nei seguenti settori:
 - a) agronomo e forestale;
 - b) zoonomo;
 - c) biotecnologico agrario.
- 4.** Agli iscritti nella sezione B spettano i seguenti titoli professionali:
 - a) agronomo e forestale iunior;
 - b) zoonomo;
 - c) biotecnologo agrario.
- 5.** L'iscrizione all'albo professionale dell'ordine dei dottori agronomi e dottori forestali è accompagnata, rispettivamente, dalle dizioni "Sezione A - dottori agronomi e dottori forestali" e "Sezione B - agronomi e forestali iuniores", "Sezione B - zoonomi", "Sezione B - biotecnologi agrari".

Art. 11 (Attività professionali)

- 1.** Formano oggetto dell'attività professionale degli iscritti alla sezione A, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1, comma 2, restando immutate le riserve e attribuzioni già stabilite dalla vigente normativa, oltre alle attività indicate nei commi 2, 3 e 4, le altre attività previste dall'articolo 2 della legge 10 febbraio 1992, n. 152.

2. Formano oggetto dell'attività professionale degli iscritti alla sezione B, settore agronomo e forestale, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1, comma 2, restando immutate le riserve e attribuzioni già stabilite dalla vigente normativa, le seguenti attività:

- a) la progettazione di elementi dei sistemi agricoli, agroalimentari, zootecnici, forestali ed ambientali;
- b) la consulenza nei settori delle produzioni vegetali, animali e silvicolture, delle trasformazioni alimentari, della commercializzazione dei relativi prodotti, della ristorazione collettiva, dell'agriturismo e del turismo rurale, della difesa dell'ambiente rurale e naturale, della pianificazione del territorio rurale, del verde pubblico e privato, del paesaggio;
- c) la collaborazione alla progettazione dei sistemi complessi, agricoli, agroalimentari, zootecnici, forestali ed ambientali;
- d) le attività estimative relative alle materie di competenza;
- e) le attività catastali, topografiche e cartografiche;
- f) le attività di assistenza tecnica, contabile e fiscale alla produzione di beni e mezzi tecnici agricoli, agroalimentari, forestali e della difesa ambientale;
- g) il patrocinio nelle commissioni tributarie per le materie di competenza;
- h) la certificazione di qualità e le analisi delle produzioni vegetali, animali e forestali sia primarie che trasformate, nonché quella ambientale;
- i) le attività di difesa e di recupero dell'ambiente, degli ecosistemi agrari e forestali, la lotta alla desertificazione, nonché la conservazione e valorizzazione della biodiversità vegetale, animale e dei microrganismi.

3. Formano oggetto dell'attività professionale degli iscritti alla sezione B, settore zoonomo, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1, comma 2, restando immutate le riserve e attribuzioni già stabilite dalla vigente normativa, le seguenti attività:

- a) la pianificazione aziendale e industriale nel settore delle produzioni animali;
- b) la consulenza nei settori delle produzioni animali, delle trasformazioni e della commercializzazione dei prodotti di origine animale;
- c) la direzione di aziende zootecniche, faunistiche e venatorie e dell'acquacoltura;
- d) le attività di assistenza tecnica, contabile e fiscale, alla produzione di beni e mezzi tecnici del settore delle produzioni animali;
- e) la certificazione del benessere animale;
- f) la riproduzione animale, comprendente le attività di inseminazione strumentale e di impianto embrionale in tutte le specie zootecniche e di sincronizzazione dei calori;
- g) l'esecuzione delle terapie negli animali zootecnici, sotto il controllo e la guida del medico veterinario;
- h) le attività di difesa dell'ambiente e di conservazione della biodiversità animale e dei microrganismi.

4. Formano oggetto dell'attività professionale degli iscritti alla sezione B, settore biotecnologico agrario, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1, comma 2, restando immutate le riserve e attribuzioni già stabilite dalla vigente normativa, le seguenti attività:

- a) la consulenza nei settori delle produzioni vegetali ed animali, con particolare riferimento all'impiego corretto di biotecnologie;
- b) la consulenza per la certificazione della qualità genetica dei prodotti alimentari sia per gli animali che per l'uomo, in particolare per la tracciabilità di organismi geneticamente modificati (OGM) nelle filiere agroalimentari;
- c) la consulenza nei settori delle tecnologie e trasformazioni alimentari e dei prodotti

- agricoli non alimentari con particolare riferimento al corretto impiego di biotecnologie;
- d) la certificazione con l'impiego di biotecnologie innovative della qualità e del controllo nella sanità e provenienza dei prodotti agricoli, compresi quelli per l'alimentazione umana e animale;
- e) le consulenze relative all'uso di biotecnologie per la certificazione varietale degli organismi vegetali;
- f) la consulenza per l'uso di biotecnologie innovative per la diagnostica di patologie virali, batteriche e fungine nei vegetali;
- g) la consulenza per il monitoraggio ambientale in campo agroalimentare, mediante l'uso di tecniche biotecnologiche innovative;
- h) le attività di assistenza tecnica, contabile e fiscale alla produzione di mezzi tecnici dei settori delle biotecnologie innovative negli ambiti agroalimentari;
- i) il patrocinio nelle commissioni tributarie per le materie di competenza.

Art. 12

(Esami di Stato per l'iscrizione nella sezione A e relativa prova)

- 1.** L'iscrizione nella sezione A è subordinata al superamento di apposito esame di Stato.
- 2.** Per l'ammissione all'esame di Stato è richiesto il possesso di laurea specialistica in una delle seguenti classi:
 - a) Classe 3/S - Architettura del paesaggio;
 - b) Classe 4/S - Architettura e ingegneria edile;
 - c) Classe 7/S - Biotecnologie agrarie;ù
 - d) Classe 38/S - Ingegneria per l'ambiente e il territorio;
 - e) Classe 54/S - Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale;
 - f) Classe 74/S - Scienze e gestione delle risorse rurali e forestali;
 - g) Classe 77/S - Scienze e tecnologie agrarie;
 - h) Classe 78/S - Scienze e tecnologie agroalimentari;
 - i) Classe 79/S - Scienze e tecnologie agrozootecniche;
 - l) Classe 82/S - Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio;
 - m) Classe 88/S - Scienze per la cooperazione allo sviluppo.
- 3.** L'esame di Stato è articolato in due prove scritte, una prova pratica e una orale. Le prove di esame di Stato per l'accesso alla sezione A vertono sugli stessi argomenti previsti per l'accesso alla sezione B, prevedendo una maggiore complessità correlata alla più elevata competenza professionale.

Art. 13

(Esami di stato per l'iscrizione nella sezione B e relativa prova)

- 1.** L'iscrizione nella sezione B è subordinata al superamento di apposito esame di Stato.
- 2.** Per l'ammissione all'esame di Stato è richiesto il possesso della laurea in una delle seguenti classi:
 - a) per l'iscrizione al settore agronomo e forestale:

- 1) Classe 7 - Urbanistica e scienze della pianificazione territoriale e ambientale;
- 2) Classe 20 - Scienze e tecnologie agrarie, agroalimentari e forestali;

b) per l'iscrizione al settore zoonomo:

- 1) Classe 40 - Scienze e tecnologie zootecniche e delle produzioni animali;

c) per l'iscrizione al settore biotecnologico agrario:

- 1) Classe 1 - Biotecnologie.

3. L'esame di Stato è articolato nelle seguenti prove:

a) una prima prova scritta concernente le tecnologie nei settori delle produzioni vegetali, produzioni animali, gestione silvocolturale, trasformazioni agroalimentari e biotecnologie agrarie;

b) una seconda prova scritta nelle materie caratterizzanti il corso di laurea e il relativo percorso formativo; * (leggere nota sotto)

c) una prova pratica articolata:

- 1) per il settore agronomo e forestale - indirizzo agronomico, in un elaborato di pianificazione territoriale ambientale ovvero in un progetto di un'opera semplice di edilizia rurale corredati da analisi economico estimative ed eseguiti con "Computer Aided Design" (CAD); analisi e certificazione di qualità dei prodotti agroalimentari;
- 2) per il settore agronomo e forestale - indirizzo forestale, in un progetto di massima dell'impianto o recupero di bosco con le opere edilizie necessarie, corredato da disegni ed elaborati economico estimativi; analisi e certificazione di qualità dei prodotti agroalimentari;
- 3) per il settore zoonomo, in un piano di assistenza tecnica per un'azienda zootecnica corredato da analisi economica e da piani di alimentazione eseguiti con l'ausilio dello strumento informatico;
- 4) per il settore biotecnologico agrario in un'analisi di acidi nucleici o di proteine di organismi vegetali o animali o di prodotti derivati e nella interpretazione dei risultati anche con l'impiego dello strumento informatico;

d) una prova orale concernente in generale la conoscenza della legge e della deontologia professionale. Inoltre:

- 1) per il settore agronomo e forestale - indirizzo agronomico, essa verte sulla conoscenza dell'agronomia generale, delle coltivazioni erbacee ed arboree, della loro difesa dagli agenti infettivi e dai parassiti microbici, vegetali e animali, delle produzioni animali, dell'economia aziendale, dell'estimo rurale e del catasto, delle principali tecnologie delle trasformazioni alimentari, delle scienze del territorio, dell'idraulica agraria, della meccanizzazione agraria, dell'edilizia rurale, del diritto agrario e della principale legislazione nazionale ed europea relativa al settore agro-alimentare;
- 2) per il settore agronomo e forestale - indirizzo forestale, essa verte sulla silvicoltura generale e speciale, sulla difesa degli ecosistemi forestali dai parassiti microbici, animali e vegetali, sulle tecniche dell'agricoltura montana, sull'agrosilvopastoralismo, sulla zootecnia degli animali selvatici, sull'acquacoltura montana, sull'economia e sull'estimo forestale e dendrometria, sulla tecnologia del

legno e delle industrie silvane, sulle sistemazioni idraulico forestali, sulla pianificazione del territorio forestale, sulle costruzioni forestali, sulla meccanizzazione forestale e sui cantieri, sulle fonti del diritto forestale e sulle principali leggi che regolano il settore in Italia e nella Unione Europea;

3) per il settore zoonomo essa verte sulla conoscenza dell'agronomia generale e delle coltivazioni foraggere, del miglioramento genetico degli animali zootecnici, dell'alimentazione e nutrizione animale, delle tecnologie di allevamento di tutte le specie zootecniche, della tecnica mangimistica, dell'ispezione degli alimenti di origine animale, dell'igiene degli allevamenti e delle principali patologie animali, della riproduzione animale, delle tecnologie di trasformazione dei prodotti di origine animale, della certificazione e tracciabilità delle filiere dei prodotti di origine animale, della meccanizzazione zootecnica, dell'economia zootecnica e della principale legislazione zootecnica in Italia e nella Unione Europea;

4) per il settore biotecnologico agrario essa verte sulla conoscenza della biochimica agraria e della fisiologia delle piante coltivate, delle principali caratteristiche delle molecole informazionali, della agronomia generale, delle coltivazioni erbacee e arboree, della zootecnica generale, della difesa delle piante da patogeni vegetali e animali, delle principali trasformazioni agroalimentari, dell'economia aziendale e della legislazione nazionale ed europea relativa al settore biotecnologico agrario.

Art. 14 **(Norme finali e transitorie)**

1. Gli attuali appartenenti all'ordine dei dottori agronomi e dottori forestali sono iscritti nella sezione A dell'albo dei dottori agronomi e dottori forestali.

2. Coloro i quali sono in possesso dell'abilitazione professionale alla data di entrata in vigore del presente regolamento possono iscriversi nella sezione A.

3. Coloro i quali conseguono l'abilitazione professionale all'esito di esami di Stato indetti prima della data di entrata in vigore del presente regolamento possono iscriversi nella sezione

*** Convenzione per le attività formative
finalizzate all'accesso semplificato
all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali
(ex art. 5, 2° comma, D.P.R. 328/2001)
organizzate dalla Facoltà di Agraria
dell'Università di Padova**

OMISS....

Art. 3 - Esenzione

Saranno esentati dalla prova dell'esame di Stato, di cui all'art. 13, 3° co., lett. b relativa alla "seconda prova scritta nelle materie caratterizzanti il corso di laurea e il relativo percorso formativo" coloro i quali:

- a) hanno conseguito una delle lauree appartenenti alle classi di cui all'art. 2 ricomprese nella tabella A,
- b) hanno conseguito una delle lauree appartenenti alle classi di cui all'art. 2 non ricomprese nella tabella A ma sono in grado di dimostrare l'acquisizione di crediti formativi universitari nelle aree deontologico-professionale e metodologico-

applicativa di cui alla tabella B allegata alla presente convenzione, in cui CFU sono da inserire all'interno della tipologia d) o f) di cui all'rt. 10 del DM 3 novembre 199, n. 509,

- c) hanno conseguito una delle lauree appartenenti alle classi di cui all.2 non ricomprese nella tabella A ma sono in grado di dimostrare l'acquisizione di crediti formativi attraverso un'attività formativa di tirocinio (tipologia f), riconosciuta dal Consiglio della struttura didattica, svolta presso uno studio professionale in qualsiasi forma costituito, la cui titolarità e responsabilità sia in capo ad un iscritto alla sezione a di uno degli Albi dei dottori agronomi e dei dottori forestali da almeno 5 anni.

OMISS.....

Tabella A – Corsi di studio della Facoltà di Agraria dell'Università di Padova riconosciuti idonei ai fini dell'esenzione della seconda prova scritta dell'esame di stato per l'ammissione all'Ordine dei Dottori agronomi e dei dottori forestali.
(aggiornata nel mese di maggio 2010)

Corsi di studio riconosciuti idonei:
<i>Lauree triennali:</i> · Paesaggio parchi e giardini – DM 509/99 · Scienze e tecnologie agrarie – DM 509/99 e DM 270/04 · Tecnologie forestali e ambientali – DM 509/99 e DM 270/04 · Tutela e manutenzione del territorio – DM 509/99 · Tutela e riassetto del territorio – DM 509/99 · Riassetto del territorio e tutela del paesaggio – DM 270/04 <i>Lauree specialistiche/magistrali:</i> · Scienze e tecnologie agrarie – DM 509/99 e DM 270/04 · Scienze forestali e ambientali – DM 509/99 e DM 270/04 <i>Lauree del vecchio ordinamento:</i> · Scienze agrarie · Scienze forestali · Scienze e tecnologie agrarie · Scienze forestali e ambientali

Tabella B – Programma e CFU minimi dell'insegnamento di “Cultura professionale”

Argomenti	CFU minimi
• Caratteri delle professioni intellettuali, norme generali (codice civile e penale) e deontologiche. • Ordinamento della professione di dottore agronomo/forestale, organizzazione dell'Albo e figure professionali, competenze comuni ad altre professioni tecniche. • Tariffe professionali. • Cenni sull'inquadramento societario, tributario e fiscale con particolare riferimento alla contabilità aziendale. • Cenni di diritto urbanistico. • Inquadramento previdenziale della professione. • Principi di certificazione di qualità per le professioni intellettuali.	2 CFU
• Incarico professionale: disciplinare/lettera d'incarico, svolgimento, conclusione e pagamento. • Pratica professionale e attività subordinate all'iscrizione in albi o elenchi della Pubblica amministrazione. • Attività di perito e di consulente del Giudice, di arbitro e di perito unico. • Attività di consulenza tecnica di parte e in qualità di perito estimatore di danni da calamità naturali.	1 CFU
• Esempi di pratica professionale di natura tecnica, progettuale, urbanistica, economica, estimativa con particolare riferimento alla prova di cui all'art. 13, 3° comma, lettera a) e lettera c) del Dpr 328/2001.	1 CFU